

> va dai 14 ai 19 anni. Per essi l'eccezione della sfida e il successo da ostentare nelle community sono uno scenario irresistibile. Come i drogati apprezzano l'euforia della prima volta e vanno sempre più alla ricerca del «viaggio» successivo, uguale è il richiamo per la prossima truffa informatica. È in questo humus socioculturale che i criminali reclutano nuove persone per attività illecite. Aiutati dal fatto che rischiano, quando vengono scoperti dalla polizia, pochissimo, in paragone a crimini tipo spaccio di droga o rapina. In Italia si parla di 2 o 3 anni di reclusione e del pagamento di multe salate.

Per impossessarsi di un pc o per installare una microspia elettronica i cracker devono trovare un varco che li faccia entrare nell'hard disk delle vittime. Sono le persone comuni e le famiglie l'anello debole della catena, in genere i computer di casa hanno software antivirus non aggiornati o proprio non ce l'hanno. In questi casi per un cracker è un gioco da ragazzi.

Al mercato nero di internet si può acquistare 1 milione di indirizzi email validi per 39 dollari. Al cracker basta inviare un messaggio con allegato (nascosto) il software spia. È la storia del cavallo di Troia che si ripete ed è per questo che in gergo tecnico questi software spia vengono proprio chiamati Trojan horse. Su 1 milione di messaggi maligni che bussano alle porte del computer almeno lo 0,5 per cento, ossia 5 mila, trovano qualcuno che si fida e li fa entrare.

I messaggi di questo tipo, per essere accettati e letti dagli ignari navigatori, fanno leva sulla pietà e il senso di responsabilità. «Chi non ha mai ricevuto un messaggio che chiede urgentemente sangue per un bambino? Spesso queste email vengono aperte perché a inviarle sono amici che ci sono cascati per primi. Chi non resiste alla tentazione di aprire l'allegato si becca il virus» avverte Vincenzetti. Navigante avvertito, mezzo salvato. ●

WWW.

www.fbi.gov
www.mcafee.com
www.webroot.com
www.hackingteam.it

**IN ASCOLTO**

Cyberspionaggio
David Vincenzetti, uno dei fondatori della società milanese Ht-Hacking team, che ha inventato il Cimex, software scelto da molte forze di polizia per intercettare le chiamate fatte con Skype.

La cimice elettronica che intercetta Skype

SPIONAGGIO Le telefonate via internet sono utilizzate da terroristi e malavita perché ritenute inattaccabili. Ma un software italiano riesce a catturarle e registrarle.

Si chiama Cimex ed è uno spyware che permette di intercettare le telefonate effettuate con Skype, il sistema per chiamare gratis o quasi via internet, cosa che, fino a ieri, era impossibile. Skype, per i meno informati di tecnologia, è un software che consente di far viaggiare la voce sul web. Il sistema prende la voce e la suddivide in pacchetti che in rete viaggiano, seguendo strade diverse, fino a chi riceve la chiamata su un altro computer.

Molti usano Skype per tagliare i costi telefonici, ma chi ha qualcosa da nascondere se ne serve per non farsi intercettare. Anche gang criminali e terroristi. Dice David Vincenzetti, fondatore della Ht-Hacking team, società milanese di

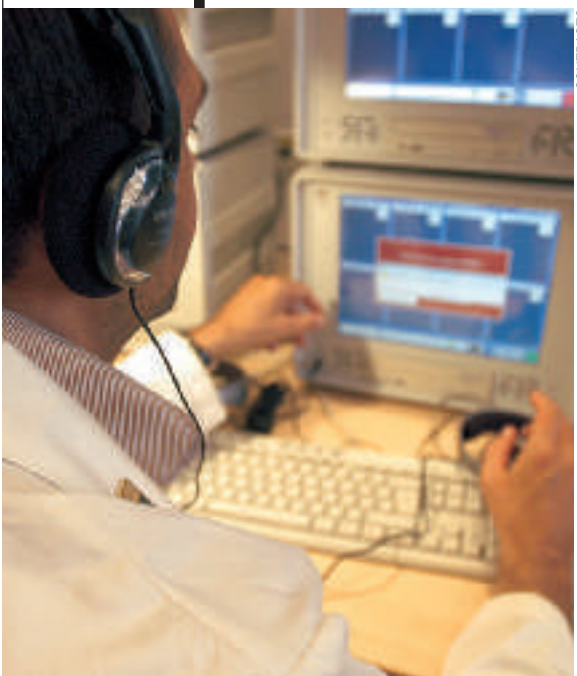
sicurezza informatica: «Il nostro software Cimex è tuttora l'unico sistema antiterrorismo che riesce a intercettare le comunicazioni tramite Skype».

Per tranquillizzare chi ha paura di vedere violata la sua privacy va detto che questo programma non sarà messo in commercio per il vasto pubblico. «Lo abbiamo venduto già ad alcuni corpi di polizia e servizi segreti europei» afferma Vincenzetti, che non può raccontare, per obblighi contrattuali, quali siano le istituzioni che possono ascoltare le chiamate via Skype, tantomeno se tra gli acquirenti ci sono anche le forze dell'ordine italiane. «Il Cimex si insinua nei computer proprio come un virus ed è invisibile a tutti i programmi antivirus, anche i più sofisticati. Intercetta la telefonata prima che venga inviata sul web, la clona e la trasmette anche a chi è nella sala intercettazioni che la registra sull'hard disk».

Ma ha valore legale? «Il plus di Cimex è che è stato realizzato seguendo le normative dei vari paesi mondiali e ha valore di prova nei processi. Per utilizzarlo chiaramente c'è bisogno del mandato del magistrato, proprio come per le intercettazioni telefoniche».

Quanto costa questo software? «Dipende da caso a caso, ma diciamo che si aggira oltre i 100 mila dollari».

Un'ultima curiosità. Perché lo avete chiamato Cimex? «Perché in latino vuol dire cimice, tutto qui». (Guido Castellano)



CONTRASTO